ANNO XXVI. Giovedì, 20 Novembre 1873. N. 320.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e domicilio e provincia del Regno .	L. 32	L. 16	L. 8 00
Estero	» 80	» 40	» 20
Francia, Austria, Germania ed Egitto . .	» 65	» 32	» 16
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 80	» 40	» 20
Svezia (via d'Amburgo)	» 90	» 45	» 22
Russia	» 80	» 40	» 20

Non si ricevono associazioni che per trimestri compiuti.
Inserzioni e annunzi amministrativi d'ultima data devono aver vanto la fascia in corso sotto cui si spedisce il giornale.
Numero foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sant'Anna, num. 18, piano 1°; in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, num. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, num. 51. A Londra Daniel Havas rue Cloer. num. 1. Conti Strand (Strand).

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina cinque centesimi per ogni linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 0 50 la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro

Roma, 19 Novembre

LE SPESE INTANGIBILI

Che l'abuso del credito sia la causa principale delle difficoltà finanziarie in cui l'Italia si trova, viene chiaramente dimostrato dalla somma considerevole di quelle che si chiamano spese intangibili, quantunque non sempre i governi si siano fatto scrupolo di non toccarle.

Allorchè sopra una spesa di 1,304 milioni ne avete circa 730 destinati al pagamento degl'interessi della lunga serie di debiti pubblici compresi nel Gran Libro o esclusi dal Gran Libro, all'estinzione dei debiti redimibili, alle pensioni, alla garanzia ed agl'interessi da corrispondersi a Società concessionarie di strade ferrate e al Canale Cavour, non sappiamo chi ancora possa sperare di poter raggiustar le spese e le entrate, facendo dello economia.

Per tutti i servizi pubblici ordinari e straordinari di amministrazione, di sicurezza, di prigioni, di carceri, di tribunali, di diplomazia e consolati, di lavori di pubblica utilità, di guerra, di marina, di commercio, d'istruzione elementare e tecnica ed agli vari gradi, di anticipazioni da rimborsarsi, di servizi rimunerativi come le poste e i telegrafi, e così di seguito, rimangono stanziati in bilancio 575 milioni. Salvochè si voglia disfar l'esercito e non rifar la marina, non vediamo come le economie possano vincere il disavanzo. Voi credevate che alcuna economia si abbia a trascurare; per quanto piccola conviene ammetterla, sempre che il servizio pubblico non ne abbia a soffrire. Ma gli stati già fatti da uomini competenti hanno condotto a questo risultato, che sia come gettar l'acqua nel mortaio il far assegnamento nulle economie amministrative per ristorar il tesoro. Quanto alle economie militari, se il bilancio starà ne' limiti dei calcoli precedenti siamo d'avviso che sarebbe molto. Richieder delle diminuzioni sarebbe proseguire che al naviglio non si pensasse a che si trascurassero i bisogni più urgenti nel ministero della guerra. Conviene inoltre riflettere che nella somma di 575 milioni che formano il vero bilancio delle spese dello Stato, c'entra in quo-t'anno una parte, che rappresenta il maggior aumento prodotto dall'aggio del-l'oro. Questi due elementi del caro dello derrate e del corso forzato non contribuiscono per poco all'aumento della spesa di alcuni dicasteri, come l'esercito, la marina e l'interno.

Ai dimostrare quale sia la proporzione dello spese intangibili colle altre spese in Italia in confronto de' bilanci degli altri Stati, abbiamo formato un prospetto, che non tornerà inutile il pubblicare. È il seguente:

Stati	Bilancio generale	Spese intangibili	Servizi pubblici
	milioni	milioni	milioni
Italia	1304	729	575
Francia	2388	1128	1260
Inghilterra	1814	723	1091
Stati Uniti	2182	1539	643
Austria Ungheria . .	1663	740	923
Russia	1878	521	1356
Spagna	927	305	622
Portogallo	124	60	64
Brasile	200	55	145
Olanda	206	63	143
Danimarca	70	36	34
Turchia	474	259	215
Grecia	31	11	20

Il lettore domanderà meravigliato, il perchè noi abbiamo in questo prospetto compreso degli Stati, le cui finanze sono in un dissesto completo e il cui credito è interamente o quasi scomparso, mentre abbiamo omesso l'impero germanico.

Noi ci affrettiamo di soddisfare a questa domanda. Non abbiamo introdotto nello specchio il bilancio dell'impero germanico, perchè non rappresenta che le entrate e spese generali quasi esclusivamente per l'esercito e la marina. Il debito pubblico dell'impero è insignificante e i servizi pubblici a cui negli altri Stati si sopperisce col bilancio generale, vi si trovano invece inclusi ne' bilanci de' singoli Stati confederati.

Diffatto il bilancio dell'impero ascende a L. 445,652,000, gl'interessi dell'impresto e delle pensioni a L. 48,826,000; restano 396,826,000 lire, impiegate nell'esercito e nella marina, salvo una ventina di milioni, spesi per la Cancelleria federale, per la Corte de' Conti, pel Tribunale supreme federale mercantile, ecc. ecc. Perduro un ragguaglio esatto avremmo dovuto riunire insieme i bilanci de' vari Stati tedeschi e aggiungerli al bilancio dell'impero, locchè avrebbe messo di più molestie di pensioni, di dotazioni, ecc., e mettere da parte i restanti assegnamenti per tutti i servizi si amministrativi che militari.

Ciò non ara facile, mancando parecchi bilanci: laonde abbiamo preferito di lasciarlo da parte, risecbandoci di valercene per gli opportuni confronti e sommarii

gaimento lo scopo della visita del sig. Rouher. Il maresciallo aggiunse che in quanto a lui personalmente non ambiva il potere per dieci nè per cinque anni, ma per qualunque tempo meno lungo.

« Egli si conformerà ai voti della maggioranza della Camera; si limiterà ad assicurare l'esecuzione della legge quale sarà votata; ma egli si crederebbe obbligato a declinare quest'onore, se la maggioranza si spostasse a tal punto che egli si trovasse in disaccordo di principii col gabinetto che sarà chiamato a rappresentarlo. »

L'ELEZIONE DEL PARROCO A FRASSINO

L'esempio di San Giovanni del Dosso trova imitatori. Anche a Frassino (diocesi di Mantova) i terrazzani hanno voluto eleggere il parroco e una lunga corrispondenza alla *Gazzetta di Mantova* dà i particolari dell'elezione avvenuta il 16 corrente.

Il parroco eletto è Don Luigi Farrabò, che il vescovo non volle nominare, sebbene nel concorso fosse riuscito vittorioso in tutti i punti. Il dottore cav. Cesare Bertolini, consigliere e deputato provinciale, appositamente invitato, si portò a Frassino e sul piazzale davanti alla chiesa esercitò il suo ufficio di notaio, accertando e legalizzando i voti dei frazionari. Il popolo era accorso numerosissimo. I voti furono 203, tutti pel Farrabò. Anche a Frassino si videro recarsi all'urna giovani e vecchi, e fra questi un certo Beni Antonio, centenario.

IL NUOVO PRESTITO UNGHERESE

Il *Pester Lloyd* del 14 scrive che i progetti per la questione della Banca devono essere primieramente presentati alla Dieta ungherese e qualora queste li approvi, saranno presentati all'Assemblea generale degli azionisti della Banca. Le condizioni vennero già fissate e vicendevolmente approvate, però non sono ancora formulate e quindi non possono pernno venir pubblicate. Riguardo alla formolazione delle conferenze tenutesi, vennero luogo ulteriori discussioni in Buda ed è questo oggetto devono qui giungere fra pochi giorni i signori di Meser e Stähs, ai quali, ove il bisogno lo esiga, seguirà pure il ministro di Pretis.

Testo formulati esattamente tutti i punti di contatto fra le parti l'atto verrà pubblicato.

Il presidente dei ministri si recò questo oggi a Godollo per riferire a S. Maestà tutti questi risultati del suo recente viaggio a Vienna.

PROCESSO BAZAINE

Seduta del 15 *novembre* 1873.

Nel corso di questa udienza furono sentite le deposizioni dei signori *Grellois*, capo di servizio delle ambulanze a Metz; *Meffre*, medico capo dell'esercito; *Dénet*, medico principale di Metz, e d'un gran numero di altri impiegati ed ufficiali subalterni, le quali non hanno alcuna importanza e non meritano d'essere riprodotte.

Quasi tutte queste deposizioni tornano a provare che nel settembre, e sempre nell'ottobre, si poteva uscire da Metz e ricntrarvi senza ostacoli.

Bazin, sergente ad Ars-sur-Moselle, dichiara di aver udito dalla bocca di alcuni ufficiali superiori prussiani che i forti di Metz non avrebbero valso a nulla, perchè Bazaine era per essi.

NOTIZIE MILITARI

Il *Giornale Militare Ufficiale* ha pubblicato una circolare ministeriale, colla quale si è stabilito che al 1° gennaio 1874 i militari della classe 1844 (accettuati quelli appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria, al genio, agl'infermieri e alle compagnie alpine) e gli uomini di seconda categoria della classe 1849 (eccettuati quelli assegnati all'artiglieria e alle compagnie alpine) faranno passaggio nella milizia mobile.

Lo stesso giornale pubblica la seguente dichiarazione ministeriale, in data 13 corrente:

Gli ufficiali collocati in ritiro od in riforma con pensione vitalizia con Regi decreti posteriori al 29 ottobre 1873 (giorno in cui è entrata in vigore la legge 30 settembre p. p. sull'ordinamento dell'esercito) vengono ascritti d'obbligo ai quadri degli ufficiali di riserva, a mente dell'art. 73 della legge sopraitata.

NOTIZIE ESTERE

I giornali assicurano che dopo un colloquio del sig. Broglie con parecchi membri della destra l'accordo è completo tra il governo e tutti i gruppi di quella parte dell'Assemblea.

L'*Assemblea Nationale* dice che negli scorsi giorni si ripresero delle trattative per rimettere sul tappeto la soluzione monarchica, ma non poterono riuscire.

L'*Univers* pubblica la seguente nota:

« Si assicura che, inspirandosi ad una pessima lettera del conte di Chambord ai deputati rannisti, della quale occupavasi recentemente il *Paris-Journal*, parecchi deputati della destra sarebbero decisi a votare la proroga *decennale*, pur non dispiacere al re. Al contrario di queste voci, delle quali non è necessario ricercare l'aventore, noi possiamo affermare che il conte di Chambord non ha niente affatto raccomandato ai suoi amici di votare la proroga *decennale*.

I giornali radicali che votarono, sotto questa forma la repubblica, lo faranno perchè troveranno buono di farlo. »

La legittimista *Etoile d'Angers* si scaglia con molta vivacità contro i deputati conservatori che votano la proroga abbandonando la causa monarchica che avevano ricevuto la missione di rappresentare e difendere.

A Lione, a Poitiers, nelle Vandee circolano petizioni chiedenti la proclamazione della monarchia colla bandiera bianca, e ch'è bandera d'unione, mentre la tricolore è vessillo di discordia. »

Il *Soir* dice che il Consiglio di Stato ha pronunziato, in materia religiosa, nello suo ordine del 17, una grave decisione in materia religiosa che solleverà ardenti discussioni. Si tratterà della costituzione della chiesa riformata di Francia. Si sa che lo scorso anno si è radunato in Parigi un Sinodo generale che ha adottato una professione di fede. Le risoluzioni del Sinodo e le legalità stesse della sua convocazione furono vivamente oppugnate dai protestanti liberali.

Il governo ha voluto avere su questo quistioni il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che i sinodi non sono stati sempre un organo esenziale della Chiesa riformata di Francia, e che per conseguenza il governo resta nella legalità sostenendo la risoluzione di queste assemblee e riconoscendo le loro decisioni come regola della fede. Una seconda decisione del Sinodo si aprirà fra pochi giorni e il parere del Consiglio di Stato darà alle sue deliberazioni una maggiore autorità e passono risultarne dei seri cambiamenti nella situazione del protestantesimo.

La Commissione del bilancio ha approvato il rapporto sul bilancio della marina, che secondo i circa 455 milioni, prens'a poco come nel 1873. L'effettivo dei marinari francesi è di 29,000 uomini. Pel materiale navale la spesa ascende a 49 milioni.

La proposta del generale Loysel relativa agli ufficiali deputati domanda: 1° che i militari siano ineleggibili; 2° che i militari attualmente deputati dieno la dimissione entro sitre giorni dall'approvazione della proposta e siano sostituiti come deputati.

Si distribuirà all'Assemblea un emendamento del sig. Raudot tendente a sottoporre la rendita all'imposta dei valori mobiliari.

Leggiamo nei giornali di Vienna del 17:

« La Commissione dei trentasei, continuando la discussione della proposta del governo, relativamente all'imprestito di soccorso, ha stabilito i principii seguenti: La Stato deve sovvenire ai bisogni del credito commerciale ed industriale, soltanto nel caso di anticipazione; una parte della somma da realizzarsi deve essere impiegata nella costruzione delle ferrovie. Il governo deve essere autorizzato a procurarsi i mezzi necessari per applicare il soccorso dello Stato, sia contraendo un imprestito in argento, sia emettendo dei titoli di rendita. Una sotto-Commissione di cinque membri, dovrà proporre alla Commissione le cifre delle somme dell'imprestito da impiegarsi ad ogni singolo scopo e la cifra complessiva dell'imprestito. »

Un dispaccio da Colonia 15 reca:

« Il tribunale correzionale ha condannato l'arcivescovo Melchers a 300 talleri di multa o 15 giorni di prigione. Il vescovo suffraganeo Baudri fu condannato a 25 talleri ed 8 giorni di prigione pel medesimo reato.

« Il tribunale correzionale ha condannato l'arcivescovo Melchers a 300 talleri di multa o 15 giorni di prigione. Il vescovo suffraganeo Baudri fu condannato a 25 talleri ed 8 giorni di prigione pel medesimo reato.

Un dispaccio da Colonia 15 reca:

« Il tribunale correzionale ha condannato l'arcivescovo Melchers a 300 talleri di multa o 15 giorni di prigione. Il vescovo suffraganeo Baudri fu condannato a 25 talleri ed 8 giorni di prigione pel medesimo reato.

Si legge nell'*Indépendance Belge* del 17:

« Si prevedeva che il sig. Banningen sarebbe stato eletto presidente della seconda Camera in Prussia con una grande maggioranza di voti, e che con egual numero sarebbero stati Loewe, progressista moderato, sarebbe stato eletto primo vice-presidente, e il sig. Friedenthal, che appartiene ai conservatori liberali del secondo vice-presidente. Tutte queste previsioni si sono avverate. Tuttavia queste votazioni hanno prodotto una certa impressione a Berlino. I candidati clericali, Reichensperger e Peter Hüchkamp, hanno avuto appena 80 voti. Allorchè si trattò della seconda vice-presidenza, i neo-conservatori ministeriali che non volevano dare i loro voti al sig. Forckenbeck, che appartiene alla fazione moderata, il diedero al signor De Koeller, antico vice-presidente, che così raccolse 23 voti, mentrechè il signor Loewe ne aveva ottenuti 249. Questa cifra 340 rappresenta la maggioranza liberale si è così costituita definitivamente.

Pare confermarsi che il sig. De Blanckenburg abbia finito per rifiutare di entrare nel ministero. Egli ha capito che di fronte ad una Camera liberale la sua posizione come ministro sarebbe stata poco normale. Quindi pensieri di ricusare il portafoglio, e in sì deve fedele di questa ragione risolvasse. »

Dalla China ci si annuncia che il governo imperiale sta armando le sue navi, le quali fanno la tratta dei *coolies*, l'odiata nei mari dell'impero. Dei bastimenti da guerra furono inviati davanti a Macao, colonia portoghese, che è il gran centro di questo commercio. Essi hanno l'incarico di opporsi al passaggio di tutte le navi che non siano munite di carte in cui si dice se questo provvedimento riguardi esiandio i bastimenti sui quali sventolano le bandiere europee, ma è certo che tutti i governi civili favoriscono la misura ed assicurano per l'estero dell'umanità.

Ieri ebbero luogo le elezioni pel rinnovamento del *Folketking* in Danimarca. Il risultato non corrisponde alle speranze del ministero. L'antico oppositore, salvo pochi voti, è ritornato tutto; così compatto e numeroso com'era prima della dissoluzione della Camera. La sinistra conta 53 membri sopra 102. Un debole miglioramento, una ordinazione, che un più che mai non indistintegrerà il vento e nessuna proposta cangerata, poichè gli elettori hanno approvato il suo contegno durante i tre anni rapi dopo la rivista. Il ministro dell'interno, per contro, non è stato rieletto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre contiene:

1. R. decreto 13 novembre, che dal fondo per le spese impreviste inscritte al cap. 184 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1873, ordina una diciottesima prelevazione nella somma di L. 100,000, da portarsi in aumento al capitolo 87 del bilancio medesimo.

2. R. decreto 13 novembre, che dal fondo presistto ordina una diciannovesima prelevazione nella somma di L. 83,473, da portarsi in aumento al cap. 69 del bilancio medesimo pel ministero dell'interno.

3. R. decreto 13 novembre, che dal fondo predetto ordina una ventesima prelevazione nella somma di L. 42,000, da inscriversi in aumento al cap. 2 del bilancio medesimo pel ministero degli affari esteri.

4. R. decreto 13 novembre, che dal fondo predetto ordina una ventunesima prelevazione nella somma di L. 40,000 da inscriversi in aumento al cap. 22 del bilancio medesimo pel ministero dell'interno.

5. R. decreto 13 novembre, che dal fondo sopraindicato ordina una ventiduesima prelevazione nella somma di L. 124,847, da inscriversi in aumento al cap. 86 del bilancio d'istruzione pubblica per L. 14,500; e capitolo 37 del bilancio di grazia e giustizia, per L. 42,000; ai capitoli 191 e 55 del bilancio dei lavori pubblici.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che la comunicazione telegrafica fra la Germania e l'isola di Helgoland è stata attivata alla corrispondenza internazionale.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 *novembre.*

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SERRA

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 colla solita formalità.

Si accordano alcuni congedi.

PRES. dà lettura dei telegrammi inviati e ricevuti in nome del Senato alla famiglia del compianto senatore Chiesi e al municipio di Milano, nonchè del telegrammi di ringraziamento ricevuti in risposta.

CANONICO. È già stata distribuita al Senato la relazione della Commissione nominata per esaminare i titoli dei nuovi senatori. Propone che si vengano alcune lievi correzioni.

SPINOLA (relatore) legge queste conclusioni che sono in favore dell'ammissione di undici dei nuovi senatori.

Queste conclusioni sono poste ai voti ed approvate.

I senatori Verga, Morelli e Danzetta prestano giuramento.

VERGANZA (ministro guardasigilli) rappresenta il progetto di legge relativo all'impiego dei facenti in professioni giovaghe all'estero e raccomanda che se sia affidata l'esame alla Commissione, che le risultà nella passata sessione, invece che ai singoli uffici.

Questa proposta è approvata.

L'ordine del giorno reca:

Discussione del progetto per l'approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali.

Questo progetto è approvato senza discussione.

Si procede alla nomina delle Commissioni di finanze, di grazia e giustizia e commercio e della biblioteca interna.

PRES. dà lettura d'un breve progetto di legge del on. Torelli sulla conservazione e utilizzazione dei boschi.

TORRELLA Svolge i motivi che lo indussero a presentare questo suo progetto. Egli crede che colla coltivazione dei boschi s'impedirebbe in gran parte i danni delle inondazioni. Insiste il dibonnamento abbe per conseguenza la necessità. Prega quindi il Senato ad occuparsi di questo progetto che ha già l'appoggio del ministro di agricoltura e commercio; anche prima che termini l'anno corrente.

GUALTERIO appoggia il progetto Torelli; egli stesso ebbe a constatare i felici risultati dell'imboscamento. Si deve migliorare in nostra agricoltura come abbiamo migliorata la nostra pastorizia.

PEPOLI (ministro di agricoltura e commercio) loda il concetto che ispirò il progetto dell'onorevole Torelli, ma avendo il ministero già presentato al Parlamento un progetto forestale, gli sembra che si debba procedere con armonia ed accordo. Indica alcune divergenze fra i due progetti, e le disposizioni contrarie.

Gli sembra più opportuno a convenienze che i due progetti siano discussi ed esaminati dalla stessa Commissione affinchè non sorgano equivoci e discordanze.

TORRELLA non si oppone a che il suo progetto venga esaminato dalla stessa Commissione che esaminerà il ordine forestale; gli preme però che in un modo o nell'altro venga discusso.

CANTELLI (ministro dell'interno). Egli pure la pensa nel principio che ispirano il progetto Torelli.

Il progetto dell'on. senatore Torelli sarà quindi trasmesso all'ufficio centrale.

La seduta è sciolta a ore 4 1/2.

Per la prossima seduta i signori senatori saranno convocati a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 *novembre.*

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE PISANELLI

La seduta è aperta a ore 1 50.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

PRES. ordina l'appello nominale per la rinnovazione della votazione per la nomina del presidente.

MASSARI prosede all'appello nominale.

Terminato l'appello nominale, si procede alla estrazione a sorte delle tre Commissioni che devono esaminare le tre schede non approvate.

PRES. prega gli onorevoli deputati estratti a sorte per comporre le Commissioni di spoglio a radunarsi subito per tale operazione, e nomina la seduta per un'ora, finchè sia compiuto lo spoglio delle schede.

MASSARI procede all'appello nominale.

Terminato l'appello nominale, si procede alla estrazione a sorte delle tre Commissioni che devono eseguire lo spoglio delle schede.

PRES. prega gli onorevoli deputati estratti a sorte per comporre le Commissioni di spoglio a radunarsi subito per tale operazione, e nomina la seduta per un'ora, finchè sia compiuto lo spoglio delle schede.

Mentre la seduta è sospesa, gli on.ri Alasia, Bozi, Griffini, Giordano, Nicolai e La Cava procedono allo spoglio delle schede per la nomina dei quattro vice-presidenti.

Gli on. D'Aiala, Pallavicino, Marsano, De Dominicis, Lualdi, Avezzana, Ferrari e Lioy eseguiscono lo spoglio delle schede per la nomina degli otto segretari.

Gli on.ri Guevara, Oliva, Rasponi Pietro, Escole, Mussari e Fano procedono allo spoglio delle schede per la nomina dei due questori.

Fanno proclamare l'esito della votazione per la nomina dei vice-presidenti:

Presenti 239 — Maggioranza 115

Pisanelli ebbe voti 198, Biancheri 197, Finzi 121.

Questi tre sono proclamati vice-presidenti.

Intanto sono proclamati vice-presidenti della Camera.

Per la nomina del quarto vice-presidente si procederà domani alla votazione di ballottaggio fra gli on. Ferracciù che ebbe voti 94 e Mazzoleni che ne ebbe 77.

Esito della votazione per la nomina dei questori:

Presenti 239 — Maggioranza 115

Corte ebbe voti 198 — Tamaio, 57 — Rasponi Emanuele, 56 — Barazzo, 54.

Entrano voti gli on. Tamaio, Lovatelli ed altri.

Nessuno avendo riportato la maggioranza, si procederà domani al ballottaggio fra i quattro che ebbero maggiori voti.

---

gusta l'epoca delle scalazione, i colori impallidiscono, le fattezzazione si disegnano. Ma havvi qualche cosa di più. Quando un pesce rimane sconfitto in un combattimento d'amore, d'un rivale, o nello stesso tempo, la sua fisonomia è colpita profondamente; il fiore della sua brillezza avvizzisce — che farà allora l'animale? — egli va a nascondere la sua onta e la sua disgrazia. Lo scopo delle sue colorazioni primaverili è adunque manifesto; ma questo delle magnificenze destinate ad infiammare gli sguardi delle femmine che ne sanno apprezzare il valore.

Dopo un rapido sguardo sugli uccelli e sui rettili, Darwin arriva agli uccelli. In questa regione incantata si può dire ch'egli si diminuisca, si perde. Sono 4 capitoli interessantissimi, e il lettore non se ne pasce. Gli uccelli sono, di tutti gli animali, all'infuori dell'uomo, i più atti ci apprezzare il bello, e nei quali il sentimento estetico è maggiormente sviluppato.

Quasi tutti gli uccelli maschi sono belli — il loro bacco, le loro ali, le loro astrumenti sono le loro armi. È facile l'osservare le lotte degli uccelli in presenza delle femmine. Queste lotte hanno per iscopo o la conquista violenta d'una femmina, oppure a spiegare dinnanzi alla femmine le qualità superiori del maschio. La musica vocale è un mezzo di seduzione potente per l'uccello. Montagu dice che gli uccelli cantanti con vasso alla ricerca delle femmine. Le femmine è trascinata dalle melodie dell'abile cantatore, e vola verso di lui. Bechstein asicura che il canarino femmina eseglie sempre quello dei suoi compagni che canta meglio. Gli storni stanno un fringuello marino che aveva imparato un valzer tedesco, e quando lo s'indovinava in una camera dove c'erano molti altri uccelli pregiudicati, appena che cantata la sua aria favorita, la femmina del canarino e del mantovello s'accostarono e tesero l'orecchio colla più grande attenzione. Si conoscono dei maschi che, cercando di vincere i loro rivali nella lotta del canto, finno tali sforzi da perderci la vita.

Non è meno curioso che questa meravigliosa attitudine pel canto negli uccelli predomina nell'epoca dei loro amori.

Seguendo il suo cammino ascendente, Darwin ci conduce ai mammiferi. In questi, secondo l'illustre naturalista, « il maschio ar riverebbe ad ottenere la femmina più per mezzo della potenza spiegata nella lotta, che dinanzi ai mostri dei suoi ornamenti o delle sue attrattive. » In questo punto le dottrine parrebbe che diventi più debole; a misura che si inalza l'intelligenza, s'annalzerebbe pure la forza brutale e diminuirebbe predominante.

I mammiferi maschi sono d'ordinario meglio dotati delle femmine; le corna più imagine, più acute, i loro mezzi di difesa più potenti, i muscoli più vigorosi. Qualcuno di loro è perveisto di criniere, mentre le femmine non l'hanno, e quando questa esiste nei due sessi, quella del maschio è sempre più folta.

Son queste delle armi offensive o difensive utili nei combattimenti che han luogo fra i mammiferi grandi e piccoli durante l'epoca del loro ardori riproduttivi. Nei maschi la facoltà della voce è ben più sviluppata durante la stagione degli accoppiamenti che nen nelle altre stagioni. In alcuni mammiferi i colori s'esagerano, tutti i loro ornamenti si fan più splendi durante l'epoca degli amori, e non ci resta che ad esaminare se questa attitudine a rimanere, a distinguere i colori contribuisce una facoltà dell'ordine estetico, ove ora non è come lo vogliono gli oppositori di Darwin che una semplice sensazione percettiva della differenza di specie a di sesso. Quella che sottoscrivono a quest'ultima ipotesi attaccano una grande importanza alla presenza di quegli ornamenti nei maschi l'odore delle quali sarebbe un mezzo di attrazione o un motivo di preferenza, ma la sensazione degli odori, dicono gli avversari di Darwin, deve essere assai più sviluppata nei maschi dell'ordine estetico. Darwin ci insegna che l'uomo deriva dall'animale, perchè, secondo le sue teorie, la selezione sessuale deve farsi sentire nello sviluppo delle facoltà umane; questo non devono essere che le facoltà dell'animale aggrandite dal lento, ma continuo lavorio della selezione. Darwin sa trovare in selezione ses suale nelle storie del genere umano, la sola pre ora probabile, ora certa fra le cause che la compliceno e sotto le apparenze che la rendono nascoste; quando esse sembra scomparire egli la deduce dall'analogia appoggiandosi sul parallelismo che esiste fra l'uomo e l'animale, parallelismo che egli crede completo e che tanto di dimostrare.

I selvaggi danno una grande importanza al loro aspetto esteriore, cercano d'essere belli alla loro maniera e si coprono di abiti piuttosto per abbellirsi che per ripararsi dal freddo; hanno un gusto esagerato per gli ornamenti, colorano la loro pelle e discutono gravemente le bellezze di quella che vogliono per compagna. Preferiscono un tipo bizzarro, secondo noi molto brutto, ma esigono un tipo. Darwin crede che non vi sia per l'umanità nessun tipo generale di bellezza; tuttavia fa osservare con Humboldt che l'uomo è trasportato ad esagerare i caratteri che gli fanno impartiti dalla natura, e questa tendenza rende più salienti questi segni distintivi ed aumenta le quantità delle quali essi segni sono l'espressione.

La selezione è una potenza talmente naturale e necessaria, che essa persiste ancora anche nelle razze civilizzate.

Prima di finire questa rapida esposizione delle virtù che Darwin attribuisce alla selezione sessuale, mi sia permesso di accennare alle più misteriose, alla più inesplicabile al primo aspetto, alle facoltà del canto e della musica.

Sanno dubbio questa facoltà non la nascono sulla diretta, e nulla lotta per l'esistenza sesa non serve a nulla; pur tuttavia ogli è impossibile che essa esista senza essere destinata ad uno scopo. Si noti prima di tutto che questa facoltà è possidenta ad un grado qualsiasi dagli uomini delle razze le più selvaggie; esse si trova gli abbastanza sviluppata per produrre delle melodie semplici, e non saputo che una circostanza favorevole per svilupparsi. La musica è il mezzo il più potente per risvegliare ed esprimere il sentimento dell'amore. Egli è all'epoca delle riproduzione che i muscoli vengono in loro pienezza vocale. Parlendo da questo principio non è improbabile che le scimmie, gli uomini e i mammiferi abbiano ereditato i loro sentimenti con noto canto. Coll'aiuto della selezione sessuale e coll'eredità la facoltà di canto ci sarebbe così stata trasmandata dai nostri antenati semi-umani. Così le nostre antidini, le nostre facoltà, il genio stesso e le facoltà musicale non sono che una potenza straordinariamente aumentata, accresciuta gradatamente la differenza infine massa perchè essa era un mezzo, un'arma di seduzione, una *bâtis*.

In queste poche linee si sforzamma di compendiare la dottrina darwiniana della coscienza naturale: in ultima analisi essa riposa su un fatto essenziale, che, cioè, l'animale sia maschio o femmina, è capace di sentimenti e di passioni che non sieno il suo.

Vedremo in un prossimo articolo come i commentatori di Darwin abbiano cercato di spiegare questa parte di psicologia generale colle teorie della selezione naturale e dell'eredità.

Dott. E. Rey.

...na del ministero
...che prima che

...atto Torelli: egli
...i risultati del-
...prare la nostra
...orato la nostra

...ra e commercio;
...ogente del mi-
...stero già pre-
...to forestale gli
...on armata ed
...e fra i due pe-

...onveniente che i
...esaminati dalla
...n sorgano equi-

...ene il suo pro-
...ora Commissione
...ezzo preso per
...ga discussa.
...enne. Egli pure
...rano il progetto

...rolli sarà quindi

...d.
...on vedutori in-

PUTATI

...more.

...ETE PISANELLI
0.

...bale della tornata

...case per la ria-
...nomia del per-

...o nominato.

...ede alle spoglie

...a sessione
...228 — Maggio-

89 — Ci furono
...alla) — Ripor-
(6). Perversi (1).

...il.
...presidente della
...ell' indecima le-

...zamone per la no-
...retari e due que-

...o nominate.
...a si procede al-
...mmissioni che de-
...e schede.
...egnati estratti a
...zioni di spoglio a
...ssione, e sospese
...ma compiuto lo

...gli onor. Alaimo,
...ni e La Lava pre-
...ede per la nomina

Marzano. De Do-
...rari e per cause
...er la nomina degli

...segnati Pateri, Er-
...e alle spoglie delle
...questori.
...a votazione per la

...ranza 115
...Torelli 121.
...a maggioranza vo-
...sidenti della Ca-

...ore-presidente in
...e di ballottaggio
...i voti più di Maggi-

...ti dei que-

...ranza 115.
...anza 57 — Maggio-

...Lavatelli ed altri,
...e macerazione, si
...gio fra i quattro

...ituta ad un grado
...rezze le più se-
...bustanza avrebbe
...ano cavalcato, e
...stanza lavorevole
...ò il mezzo il più
...orrimere il senti-
...ell'ecc. della Fi-
...ingono le loro pe-
...questi principali
...ontinue, gli note-
...ressa a loro sud-
...ati sotto della se-
...ità in località dei
...rmandante un re-
...ati in questo in-
...ente stesso e in
...a una potenza ar-
...crescenza grad-
...mana parchè una
...) seduzione, una

...dorramme di con-
...mana delle mala-
...nalità una ripresa
..., cioè, l'animo-
...capace di oppor-
...gnità.
...ne secondo come i
...sidiano curato di
...patologia generale
...naturale e del-

Dott. E. Rey.

CRONACA DI ROMA

La Giunta municipale si è riunita questa mattina per intendersi sulle cifre da iscriversi nel preventivo del 1874.

L'assessore Galletti è fra l'incudine e il martello: da una parte vorrebbe secondare gli assessori che domandano alcuni aumenti che credono indispensabili, dall'altro lato sostenere della finanza corre tutta per raggiungere la loro pretesa, volendo evitare di aggravare di nuove tasse i contribuenti.

L'ufficio telegrafico municipale prosegue a ricevere in relazione con gli altri uffici e con il municipio fra non molto si troverà in comunicazione diretta con i luoghi più importanti della città.

Alla primitiva di questi telegrafi interni abbiamo ad aggiungere contemporaneo dei vigili sig. Innocenzo Gigli, che li propose alla Giunta nel giugno 1872, per facilitare la comunicazione fra un posto e l'altro dei vigili in caso d'incendio.

E il signor Gigli stirò fin dalla scorsa estate in vari esperimenti un filo telegrafico interrando l'ingegnere signor Riggi tenente di 1ª classe d'artiglieria addestramento tutti i vigili. Si poterono così costituire due classi di uomini, l'una dei più abili atta a trasmettere e ricevere telegrammi imbeni scritti con metodo la corrispondenza con apparecchio Bréguet, l'altra dei meno abili che giungono a trasmettere e ricevere segnali stabiliti e convenzionali.

Per le cure dell'istruttore signor Riggi che ha prestato sempre gratuitamente a questo ardino si riuniti ad avere in poco tempo parecchi abili telegrafisti fra i vigili.

Oggi questi posti comunicazione non solo fra di loro ma coll'ufficio centrale del municipio il quale vuole avvertito nello stesso momento in cui in caso d'incendio o di una ragunata qualunque verrebbero avvertiti tutti gli altri posti dei vigili della città.

Don. senatore marchese Carlo Alberi di Villeneuve ha fatto omaggio al Parlamento di una sua pregevole versione dal francese di Domenico Lab ainge, pubblicata nella *Revue des Deux Mondes*, e intitolato: *La separazione della Chiesa e dello Stato, studiata nella storia e nella legislazione degli Stati Uniti d'America*. Il senatore Alberi osserva che: « nulla sarebbe maggiormente atto a conformare il Parlamento italiano nell'adempimento del solenne dovere imposto tenuto in fazze al mondo civile per bocca del Cavour, quanto la vista del valore, delle forze, del benessio che sulla Santa Italia d'America ricevano dall'aver essi proclamata ed effettuata la piena separazione civile tra la Chiesa e lo Stato.

Nella scuola superiore femminile al palazzo Gabrielli, in via della Palombella, continuano le iscrizioni, e parecchi nomi di famiglie appartenenti a nobili famiglie romane furono già nell'elenco delle alunne. L'egregia signora Pia Fausto è destinata a reggere quel nuovo istituto, dal quale sicuramente usciranno belle giovanette romane versate in ogni istruzione sode che devono destinare ai più sapienti alla loro mano.

Le storia, la geografia, l'aritmetica, le lingue italiana e straniera, la musica, il disegno atti i lavori femminili verranno insegnati in questa scuola, che sarà una delle più fiorenti di Roma.

Stamane è stata accompagnata alla ultima dimora la salma del conte Fanelli, ufficiale superiore nel corpo delle guardie nobili del Papa.

Intervennero alla mesta cerimonia i suoi congiunti.

Il cronista del *Popolo Romano*, raccontando della ostare tracciata a furosa carriera del cavallo, dice che il comandante le guardie nobili Ponca e il signor Falcheri, che accorsero per fermarla, riportarono alcune lievi contusioni.

Tutto ciò è vero; soltanto, a quanto ci viene riferito, fu il signor Falcheri che per primo afferrò per la briglia il cavallo fuggitivo, già alcri accorsero quando il cavaliere era già stato dalla mano vigorosa del medesimo atterrato.

Non è ancora ben certo che il *Frieschutz* vada in iscena sabato a sera al teatro Apollo. Alcuno che è indisposta una delle prime donne che hanno preso in quell'opera, si è ammalato Bedetti, i frequentatori del teatro Apollo avevano bisogno di questa nuova distrazione. Ad ogni modo, non è perduta la speranza che la signora Bolsini si ristabilisca prontamente.

Il teatro Valle verrà data fra breve una nuova opera della commedia di P. Cossa: Nuvole e Sole. E sono molto interessate le prove del *Conte di Rimini* dello stesso autore.

Riceviamo il seguente rapporto dei lavori eseguiti dall'ufficio 5° municipale nello scorso mese di ottobre:

Divisione prima. — Strade urbane, ordinaria manutenzione, L. 10,499 83; conservazione di fogne e manutenzione delle medesime, lire 2,980 19; pubblici cessi nuovi e manutenzione dei già esistenti, L. 1,483 11; strade suburbane, ordinaria manutenzione, 1,967 38 lire.

Licenze. — Per nuovi fabbricati si sono accordate licenze N° 2; per ristauri e sopraelevazioni, N°13; per ridurre di 6 mila case, N° 2. Dato corso a N° 103 precedenti.

Divisione seconda. — 1° Proseguiti i lavori di costruzione della galleria di deviazione dell'acquedotto Felice a Termini, le quantità eseguite del principio dei lavori a tutto il 31 ottobre furono: scavo, m. c. 47,169; muratura, m. c. 5,600 La galleria in somma completata ha raggiunto in essi tratti assieme la lunghezza di m. 540 e m. 32 incompleti.

2° Eseguite in più tutte il fognolo di ravvenamento della via Rasella, lungo m. 51.

3° Terminati fin dal giorno 6 ottobre i pubblici e la volta della galleria per la conduttura dell'acqua Vergine in via Canonici, come dal certificato 15 settembre p. p.; ultimata la cunetta laterale per lo scolo delle acque pluviali, e tutto ciò per una lunghezza di m. 300.

Le quantità di lavoro eseguite sono: scavo di terra trasportata gratuitamente in pubblici scarichi, m. c. 2,310. Demolizione di tre vecchia galleria, trasportate i prodotti agli scarichi pubblici, m. c. 666.

Posizione in opera di tubi in lunghezza (m. 300,000) sotto la spalla destra, con impiego di n. 2 321 pali battuti a rifiuto, della lunghezza media di m. 2.

Per la costruzione per la fondazione, m. c. 260; muratura in pietrame di travertino e pozzo, m. c. 830; volta in mattoni, m. c. 500.

4° Attaccato il lavoro di sistemazione della galleria della Bate Gaetana alla via della Vascarella.

5° Eseguito il cavo di terra per la formazione del canale provvisorio di deviazione dell'acquedotto Felice, per riparare la frana avvenuta sotto il terreno di vigna Rinonzi.

6° Riparate varie condotture e fontane.

7° Compiuto il piano d'esecuzione per il lavoro della Divisione terza.

Divisione terza. — Castro Pretorio. — Eseguiti m. l. 450 di fogne di varia grandezza; m. c. 3,720 di cavi per le medesime e finora avvenuti provvisionamente m. l. 250 di marciapiedi.

Esquilino, 4.a zona — Eseguiti m. c. 715 di cavi per le fogne; m. c. 170 di cavi per le fondazioni e costruiti m. 80 di fogne di varia grandezza.

Esquilino 2.a e 3.a zona — Es guiti mavri cavi 3460 di cavi per le fondazioni dei muri di perimetro, m. c. 7850 di muro per le formazione dei piani stradali e m. c. 47,000 di muri di fondazione.

Testaccio — Eseguiti m. c. 4900 di cavi per le f gne.

S. M. Maggiore — Eseguiti m. c. 450 di movimento di terra e m. l. 50 di fogne di varie grandezze.

Forza impiegata nei lavori della terza Divisione

	Operai.	Carri.
Castro Pretorio . . . . N.	6805	N. 888
Esquilino 2.a zona . . . »	2344	» 1679
id. 3.a id. 4.a lotto »	3367	» 2913
id. id. 2.° id. »	257	» 60
Testaccio . . . . . »	1130	» 12
S. M. Maggiore . . . . »	735	» 69
N.	15364	N. 5622

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dal dì 19 novembre 1873

(Osservazioni del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,0 m. s/l.

Barometro a mercurio = 762.9

Termometro Centigrado

Massimo = 12.6 — Minimo = 4.9

Umidità media del giorno

Relativa = 61 — Assoluta = 4.61

Vento dominante. Nord moderato o debole.

Stato del cielo. Sempre bellissimo.

NOTIZIE ESTERNE E FATTI VARI

Suicidio. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 17:

Nel pomeriggio del 15, a S. Bernardino (comune di Voltri) una vecchia contadina, pur essa nonni di famiglia, venne ad alterco col proprio figlio, domandato con lui. Questi, trasportato da furore, vibrò alla madre un colpo di falcetto e la toglie un dito dalla mano destra. Ma, tosto pentito del suo trascorso, accudevasi nella sua casa alla ferita con un colpo d'arma da fuoco sotto il mento.

Disordini. — Scrivono da Nizza, 15 novembre, al *Corriere dell' Umbria*, che avvennero ieri sei disordini per le elezioni comunali. Furono parecchi impiegati i cleridi, che vollero festeggiare la loro vittoria, gridando: *Abbasso il Sindaco, viva i preti e viva il Papa!* Fu arrestato il capo delle dimostrazioni, un operaio seguito Ferrezia, la turba cominciò ad assalire la forza pubblica con sassi e coltelli, e nacque un tafferuglio tale, che gli agenti della Forza furono costretti a far uso delle armi.

Nel conflitto furono feriti di stile un carabiniere e d'arma da fuoco due dei dimostranti. Lo loro ferite però sono leggere.

Incendio a Firenze. — I giornali fiorentini ci recano i particolari d'un grave incendio avvenuto la sera del 17 in quella città, nel borgo S. Niccolò. Il fuoco s'appiccò ad un magazzino di legname, e fu domato con gran lavoro fatica dai pompieri e da alcuni picchetti dalle truppe della guarnigione. Il danno si calcola a L. 7,000.

Disgrazie sulle ferrovie. — Leggiamo nel *Corriere dell'Umbria* di Perugia del 18:

Ieri il treno 106 nella vicinanza di Spoleto, a precisamente presso il piccolo passetto di S. Giacomo ebbe ad investire un carro tirato da cavalli e guidato da due individui, che trovavansi sulla rotaia.

Uno dei guidatori del carro fu vittima della sventura, l'altro potè salvarsi.

Il carro ed i cavalli furono stritolati; il treno non ebbe a risentire fortunatamente alcun danno.

Aspettiamo più precisi particolari su ciò che ci venne riferito da un viaggiatore.

— Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 25:

Il treno diretto, che partenza lunedì da Firenze per l'Alta Italia, giunto alla stazione San Nicolò dopo Piacenza, mentre dal deserto per cercati rovesciava la macchina. Lo sconvolgimento che ne proposito terribile, ognuno che non si ebbe a deplorare alcun sinistro di passeggeri. In seguito alla interruzione di linea causata da questo incidente, il treno dell'Alta Italia di ieri mattina non giunse che sono sera.

Fatica sprecata. — Le *Nazione* di Firenze del 19 così narra le vicende di un furfante ladro chiamato Cesare Pasarini:

Quel Cesare Pasarini, di cui già ieri demmo una breve biografia, aveva ordinato a un tale lori per uno dei più celebri cantieri della città, e ciò senza armarsi della debita autorizzazione. Egli, dopo aver fatto il suo lavoro, si recò a casa del committente per ricevere il compenso, ma, appena entrato nella casa, si accorse che il padrone di casa era assente, e che la moglie di costui era sola con la sua piccola bambina. Allora, senza dir parola, si gettò sulla donna, la percosse, la gettò a terra, le mise un fazzoletto in bocca per impedirle di gridare, e, strappatole di dosso gli abiti, la violentò.

Fatto ciò, si alzò, e, senza dir parola, se ne andò via.

Ma la sventurata donna, che aveva riconosciuto in lui il suo carnefice, corse dal padrone di casa, e, fattagli la sua querela, lo pregò a voler procurare che il colpevole fosse arrestato.

Il padrone di casa, che era un uomo di polso, si mise subito in cerca del Pasarini, e, avutolo fra le mani, lo condusse dinanzi al Commissario di Santa Maria Novella, che ne fece una delle sue. Ma, lo ammonì, lo minacciò, lo fece mettere in libertà.

Ora, il padrone di casa, che aveva giurato di vendicare l'onore della sua famiglia, non volle saperne di queste cose, e, fattosi dare dal Commissario l'ordine di arresto, lo fece eseguire da due guardie, che lo condussero in carcere.

Ma, appena giunto in via Ricasoli, il Pasarini, che aveva saputo ingannare le guardie, si diede a fuggire.

Ieri mattina, però, fu arrestato di nuovo, e questa volta non ebbe più scampo.

Ora, il suo processo è già bell'e fatto, e, se non ci inganniamo, non tarderà molto a venire in discussione.

Così, per un momento di debolezza, quel disgraziato ha rovinato per sempre la sua vita!

NOTIZIE ULTIME

La Camera si è trovata oggi in numero per deliberare. Non erano meno di 180 i deputati, una settantina. Se ne contarono 228 a Pon. Ranchieri è stato nominato presidente con 189 voti. È una bella dimostrazione, alla quale si sono associati le varie parti della Camera. Ci sono state 30 schede bianche o alcuni voti dispersi, piuttosto per bizzarria, che dovrebbe essere esclusa sempre nelli atti della Camera, che per dimostrazione politica.

La Camera ha proceduto poscia all'elezione de' 4 vicepresidenti, degli 8 segretari e de due questori Non pare che sia stato stabilito alcun turnario accordo per la composizione della lista dei candidati. Tuttavia la destra si è mostrata pressochè padrona dell'urna. Ne' vicepresidenti, del cui tre, cioè gli on. Pisanelli, Restelli e Pirelli, sono riusciti al primo scrutinio.

Pel quarto vicepresidente e pei quattori ci sarà domani scrutinio di ballottaggio. Lo spoglio de' voti pei segretari non essendo compiuto, il risultato non ne sarà communicato che domani.

Le scrutinie dei segretari del Camera ha dato il seguente risultato:

Votanti 229, maggioranza 115. — Sono stati eletti Massari con voti 138, Tecca con 137.

V sarà ballottaggio fra i seguenti: Farina, 104; Bella, 102; Sicardi, 98; Le Cava, 88; Pisavini, 72; Gravina, 70; Cocchi, 52; Robecchi, 42; Quartieri, 34; Mazzagalli, 24; Mariotti, 2.

Il Senato nella seduta di quest'oggi ha approvato il progetto di legge per la vendita dei beni demaniali e proceduto alla nomina di alcune Commissioni.

Sono lieti di annunziare che il viceconsole germanico residente in Cartagena (Spagna), arrestato dal governo cantonale di quella città, fu rimesso in libertà in seguito ai buoni uffici del comandante sull' ordine della nostra squadra permanente che trovavasi in quei paraggi.

Il giorno 17 corrente è partito da Napoli il regio trasporto *Città di Genova*, per recarsi in bacino alla Spezia, dovendo pulire la carena.

Il trasporto *Europa* è giunto alla Spezia, ed il regio avviso *Tripoli* è partito da quel dipartimento per riprendere la sua missione, che consiste nel verificare la posizione ed orbita dei fanali e nel determinare eventualmente i punti della costa ove sono situati i semafori, nonchè la loro altezza sul livello del mare.

Diremmo troppo fa che non avendo i rappresentanti degli enti conservati profittati i delle facoltà loro fatto dalla legge del 19 giugno 1873 per la conversione dei loro beni, la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma attendeva agli studi necessari per la vendita all'asta pubblica dei beni degli enti medesimi. Ci si annunzia ora essere imminente la pubblicazione degli avvisi d'asta per alcuni immobili.

Si scrivono da Torino, 17 corrente:

« La sola cosa rispettata del R Ateneo torinese ebbe ogni luogo con tale ordine, calma e dignità, quali maggiori non si potevano sperare. L'illustre professore di botanica cav. Delponte lesse un commendevole discorso sull' *influenza delle piante sul mezzo esteriore e sull'incivilimento delle nazioni* Ricchezza di scienza, forma bellissima, varietà di belle ed interessanti nozioni, sentimenti generosi e liberali sono i pregi di quest'orazione, accolta meritamente con moltissimi applausi. »

BOLLETTINO DEL COLERA

(18 novembre)

N-poli, casi 65, morti 34.

Totale Prov. di Napoli, casi 79, morti 39.

» Genove, » 4, » 0.

» Caserta, » 4, » 4.

» Reggio Em. 13, » 5.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 18. — Oggi parecchi cittadini offersero all'Ill.mo Daniele un banchetto a cui Henry Richard. Vittorevanzore il presidente d'Appello e un rappresentante del municipio. Furono fatti brindisi cordialissimi.

Versailles, 18. — Sedna dell'Assemblea nazionale. — Dopo i discorsi di vari oratori, Chaneseing legge una dichiarazione del deputato monarchico i quali non ricusano di concorrere alla formazione di un governo col maresciallo Mac Mahon, ma sostengono che la monarchia è il governo naturale e necessario alla Francia.

Dopo un discorso di Ernoul nel senso del messaggio, la discussione generale è chiusa.

La discussione continuerà domani.

Parigi, 19. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca pel 7 dicembre gli elettori dell'Aude, di Finistere e della Senna e Oise per eleggere i loro deputati.

Parigi, 19. — *Rettifica.* Gli elettori dei tre dipartimenti dell'Aude, di Finistere e della Senna e Oise sono convocati pel 14 dicembre e non pel 7.

Londra, 19. — Il *Times* dice che l'Inghilterra in seguito circostanza si metterà nella Pimbarazzo di occupare Cuba. Seggiunge che il Congresso non ricusa non sanzionerà l'annessione di Cuba, ma sarebbe lieto di prendere possesso dell'Isola in Mediterraneo di Santiago, per distruggervi il dominio spagnuolo, dichiarando l'isola repubblica indipendente e proteggendola contro ogni intervento straniero.

New York, 19. — La Spagna ordinò di commettere delle sue navi nelle Indie occidentali di usare la più grandi precauzioni verso le navi americane per evitare ogni causa di irritazione.

Carlsruhe, 19. — Assicurasi che il governo badese ha riconosciuto monsignor Reinkens come vescovo dei vecchi cattolici.

Reinkens arriverà qui il 22 corrente per prestare il giuramento.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi 19	Vienna 18	Berlino 18
Prestito franco. 5 %	91 17	—	—
Rendita » 5 %	57 68	—	—
» 3 %	91 —	—	—
» italiana 5 %	59 38	—	67 1/2
» austriaca .	—	76 60	—
Consolidato inglese	92 1/8	—	—
Ferr. Lomb. Ateni	362 —	163 50	96 —
Banca di Francia .	4370 —	—	—
Ferr. Rom. Azioni.	72 50	—	—
Obbligazioni . . .	160 —	—	—
Obbl. ferr. V. E. 1868	170 75	—	—
Obbl. ferr. Merid. .	—	—	—
Ferrovie austriache	—	328 25	191 1/2
Cambi sull'Italia .	14 —	—	—
Obbl. Regia tab. .	473 —	—	—
Azioni	743 —	—	—
Londra a vista . .	25 59	—	—
Agio oro per mille	2 —	—	—
Mobiliare	218 50	197 1/2	—
Banca austriaca . .	934 —	—	—

Titoli	Roma, 19	Firenze, 19
Rendita italiana 5 %	68 82	68 90 (n.)
» in oro	—	—
Imprestito nazionale	—	84 50 (n.)
Beni ecclesiastici .	—	—
Obbl. Rom. Mod. 5 %	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	815 —	—
Detti Emess. 1860-64.	71 20	—
Fondiario romano Rimes.	76 70	—
Detto Boninchelli .	78 40	—
Banca Nazion. It. (fiorini)	—	2075 — (fin
Banca Romana . . .	1330 —	—
Banca Generale . . .	470 —	—
Banca Toscana . . .	—	1853 — (n.)
Banca italo-germanica .	—	495 — (c.)
Banca austro-italiana .	—	—
» industr. e comm.	—	—
Azioni tabacchi . . .	—	977 — fin
Obbligazioni detta 8 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette .	—	295 — (n.)
Strade ferr. Meridionali	—	—
Obbligazioni dette .	—	—
Buoni Merid. 8 % nuovi	—	—
Società romana Minere	—	—
Società Anglo-Rom. per	—	—
Gaz ed Acqua-condotte .	—	—
Fer Vicentine . . .	—	—
Società ferr. di Reggio a	—	—
Londra tre mesi . . .	—	99 25 (n.)
Francia a vista . . .	—	118 75 (n.)
Napoleoni d'oro . . .	—	9 1 35 (n.)
Credito immobiliare .	—	—
Cassa Fondiaria italiana	—	—
Credito mobiliare . .	—	612 1/2 (fin

GIACOMO DINA, *Direttore.*

BOMBALDO GIOVANNI, *Gerente.*

DA RIMETTERE

Giornali francesi ed inglesi.
Dirigersi all' Ufficio del Giornale.

...nano del ministro
...anche prima.

...getto Torelli: egli
...ici risultati dal-
...liberare la nostra
...ntenuta in nostra

...ione e commerciale)
...ruppato dall'uno-
...ministero già pre-
...getto forestale, gli
...ceo armato ed
...ne fu i due pa-

...convenienze che i
...i esaminati dalla
...non sorgano equi-

...che il suo pro-
...essa Commissione
...ne; già prima però
...ogia discussa.
...dorno). Egli pure
...ntano il progetto

...Torelli sarà quindi

...ldi.
...ori senatori sa-

DEPUTATI

...embre.

...ENTE PISANELLI

...50.
...ordine della tornata

...ninale per la rin-
...a nomina del pre-

...llo nominale.
...e, si risponde che
...procede allo spoglio

...ta votazione.
...229 — Maggio-

...189 — Ci furono
...nella I — Rigo-
...a (4), Peruzzi (1),
...a (1),
...ti risultati della
...dell' undecima le-

...olazione per la po-
...egretari e dei que-

...ello nominale.
...e, si procede al-
...ommissioni che do-
...alle schede.
...deputati estratti a
...Secondo Lab-aire, pubblicato nella *Revue des Deux Mondes*, e intitolato: *La separazione della Chiesa e dello Stato, studiata nella storia e nella legislazione degli Stati Uniti d'America*. Il nostro Alfieri osserva che si sarebbe sembrato maggiormente atto a confortare il Parlamento italiano nell'adempimento del solenne e impegno sannato in faccia al mondo civile e sul banco del Governo, quando la vista del l'onore, della forza, del benefizio che agli Stati Uniti d'America ridondano dall'aver essi posto in atto ed effettuata la piena separazione giuridica dello Stato e della Chiesa.»

Nella scuola superiore femminile al palazzo Aldobrandini, in via delle Palombella, continuano le iscrizioni, e parecchi nomi di famiglie appartenenti a nobili famiglie romane figurano già nell'elenco delle alunne. L'egregia signora Fuà-Fusinato è destinata a regere quel nuovo istituto, del quale uscirono le nostre belle giovanette romane create a quella istruzione seria che devono desiderare tutti gli sapienti alla loro mano.

La storia, la geografia, l'aritmetica, le lingue italiana e straniera, la musica, il disegno e tutti i lavori femminili verranno insegnati in questa scuola, che sarà una delle più frequentate di Roma.

Domani è stata annunziata alla ultima ...nora la salma del conte Fanelli, sintantochè ...ungiare nel corpo delle guardie nobili del Papa.

Interverranno alla mesta cerimonia i suoi compagni.

Il cronista del *Popolo Romano*, raccontando nella vettura trascinata a furiosa carriera del ...o cavallo, dove era il comandante le guardie del Papa e il signor Falchori, che accorsero per fermarla, riportarono alcune lievi contusioni.

Tutti ciò è vero; soltanto, a quanto ci viene riferito, fu il signor Falcheri che per primo offerse per la briglia il cavallo fuggitivo, e gli altri accorsero quando il cavallo ...ra già stato dalla mano vigorosa del nobile ...ore atterrato.

Non è ancora ben certo che il *Fortichiari* vada in iscena sabato a sera al teatro Apollo. Si dicono che è indisposta una delle prime donne che hanno parte in quell'opera, la si...nora Bedetti. I frequentatori del teatro Apollo non vorrano troppo di questa nuova disgrazia. Ad ogni modo, non è perduta la speranza che la signora Bedetti si ristabilisca prontamente.

Al teatro Valle varrà data fra breve una nuova ...ova della commedia di P. Cossa: *Nuota o affoga*, *Il nuovo Cid* e non molte innotevole le prove del *Cid* di *Rocca* dello stesso autore.

Riceviamo il seguente rapporto dei lavori eseguiti dall'ufficio 5° municipale nello scorso mese di ottobre:

Divisione prima. — Strade urbane, ordinaria manutenzione, L. 40,109 89; costruzione di fogne e manutenzione della medesime, lire 2,680 43; pubblici ornati nuovi e manutenzione dei già esistenti, L. 1,483 11; strade suburbane, ordinaria manutenzione, 1,967 28.

Licenze. — Per nuovi fabbricati si sono accordate licenze N° 2; per ristauri e sopraelevazioni, N° 13; per rinnovazione di tetti a canna, N° 2. Dato corso a N° 102 rapidicii.

Divisione seconda. — 1° Proseguiti i lavori di costruzione della galleria di derivazione dell'acquedotto Felice a Termini, la quantità eseguita del principio dal lavoro a tutto il 31 ottobre furono: scavo, m. c. 47,499; murature, m. c. 4,600. La galleria in sezione completa ha raggiunto in sul tratto assai ma la lunghezza di m. 540 e m. 32 incompleti.

2° Eseguito in più tutto il fognolo di scavo sino alla via Nazionale, lungo m. 51.

3° Terminati fin dal giorno 6 ottobre i pilastrelli e la volta della galleria per la conduttura dell'acqua Vergine in via Condotti, cominciata il 15 settembre p. p.; ultimata la cametta laterale per lo scolo delle acque pluviali, e tutto ciò per una lunghezza di m. 303.

La quantità di lavoro eseguito sono: scavo di terra trasportata totalmente in pubblici macchi, m. c. 2,310. Demolizione della vecchia galleria, trasportati i prodotti agli scarichi pubblici, m. c. 606.

Inoltre in tutta la lunghezza (m. 300,000) sotto la spalla destra, con impiego di N. 2 221 pali battuti a rifiuto, della lunghezza media di m. 2.

Cilestrizzone per la fondazione, m. c. 360; muratore in pietrame di pietrito e pietra, m. c. 390; volti in mattoni, m. c. 500.

4° Attesochè il lavoro di sistemazione della galleria della Botte Gaetani alla via delle Vacarella.

5° Eseguito il cavo di terra per la formazione del canale provvisorio di accumulazione dell'acquedotto Vergine per riparare la frana avvenuta sotto il terreno di signora Rinonni.

6° Riparate varie condotture e fontane.

7° Proseguito il piano d'esecuzione per i lavori del Tevere.

Divisione terza. — Castro Pretorio. — Eseguiti m. l. 450 di fogne di varia grandezza; m. c. 3,720 di cavi per la fondazione e fusto dei muri provvisoriamente m. l. 260 di marcapiedi.

Esquilino, 1.a zona — Eseguiti m. c. 745 di cavi per le fogne; m. c. 170 di cavi per l'acqua di canto e costruiti m. 80 di fogne di vara grandezza.

Esquilino 2.a e 3.a zona — Es guiti metri cubi 3460 di cavi per la fondazione dei muri di sostegno, m. c. 7850 di sterri per la formazione dei piani stradali e m. c. 47,000 di muri di fondazione.

Testaccio — Eseguiti m. c. 1200 di cavi per le fogne.

S. M. Maggiore — Eseguiti m. c. 450 di movimento di terra e m. l. 50 di fogne di varia grandezza.

Forza impiegata nei lavori della terza Divisione

Opere.	Carri.
Castro Pretorio . . . N.	6805 N. 883
Esquilino 1.a zona »	2344 » 1079
id. 2.a e 3.a id. (1.° lotto »	3057 » 2010
id. id. 2.° id. »	257 » 60
Testaccio . . . . . »	1136 » 12
S. M. Maggiore . . . . »	735 » 00
	— —
	N. 15584 N. 4052

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 18 novembre 1873

(Osservazioni del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e a zl mare. L'altezza della stazione è di 49,m 63.

Barometro a mezzodì = 762 9

Termometro Centigrado

Massimo = 12 0 — Minimo = 2,9

Umidità media del giorno

Relativa = 61 — Assoluta = 4 61

Vento dominante. Nord moderato o debole.

Stato del cielo. Sempre bellissimo.

NOTIZIE ESTERNE E FATTI VARI

Bollettino. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 17:

Nel pomeriggio del 13, a S. Bernardino (comune di Voltri) una vecchia contadina, per insegnare al famigliuolo a tenere il silenzio col proprio figlio, dimenante con lei. Questi, trasportato da furore, volse alla madre un colpo di falcetto e le spiccò un dito della mano destra. Ma, tosto pentito del suo trascorso, prendere a nella sua stanza da letto con un colpo d'arma da fuoco ...ovò sul mento.

Disordini. — Scrivono da Napoli, 15 novembre, al *Corriere dell' Umbria*, che ieri vennero colà dei disordini per le elezioni comunali. Erano rimasti vincitori i clericali, che vollero festeggiare la loro vittoria, gridando: *Abbasso il Sindaco, viva i preti e viva il Papa!* Fu arrestato il capo della dimostrazione, certo, signor Pacrezia, la turba cominciò ad assalire la forza pubblica con sassi e coltelli, e neppur un tafferuglio blu, che gli agenti della Forza furono costretti a far uso delle armi.

Nel conflitto furono feriti di stilo un carabiniere e d'arma da fuoco due dei dimostranti. Le loro ferite però sono leggiere.

Incendio a Firenze. — I giornali fiorentini ci recano i particolari d'un grave incendio avvenuto la sera del 17 in quella città, nel borgo S. Niccolò. Il fuoco s'appiccò ad un magazzino di legname, e fu domato con non lieve fatica dai pompieri e da alcuni picchetti delle truppe della guarnigione. Il danno si calcola a L. 7,000.

Disgrazie sulle ferrovie. — Leggiamo nel *Corriere dell'Umbria* di Perugia del 18:

Ieri il treno 108 nella vicinanza di Spoleto, e precisamente presso il piccolo passeggio di S. Giacomo urtò ad investire un carro tirato da cavalli e guidato da due individui, che trovavansi sulla rotaia.

Uno dei guidatori del carro fu vittima della sventura, l'altro potè salvarsi.

Il carro ed i cavalli furono stritolati; il treno non ebbe a ricevere fortunatamente alcun danno.

Aspettiamo più precisi particolari su cotesto fatale evento riferito da un viaggiatore.

— Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 25:

Il treno diretto, che partirà lunedì da Firenze per l'Alta Italia, giunto alla stazione San Nicolò dopo Pescina, mentre dal binario per questi ricevevasi la macchina. La rimessazione che in proposito ricevevano, aggiunse che non si ebbe a deplorare alcun sinistro nei passeggeri. In seguito alla interruzione di linea causata da questo sinistro incidente, il treno dell'Alta Italia di ...rmattina non giunse che verso sera.

Furto sperecato. — La *Nazione* di Firenze del 19 così narra le ...rse di un famoso ladro chiamato Cesare Passerini:

Quel Cesare Passerini, di cui già ...ssemmo una breve biografia, facendolo conoscere ai lettori per una delle più singolari ...anture della ...ità, e che venne arrestato dalle guardie e municipio, dopo aver rubato nel Prato ...ro bicocchino, insieme a molti altri ...ti, ha dato ...ri stamattina del popolo, appena giunto nell' stanza di centro della sezione di Polizia Sicurezza di Santa Maria Novella ...a una delle sue. Mentre si compiavano gli atti necessari per trasfe...lo alle Murate, il famoso mariuolo ...sservava a ...ro loro le sue ...ni, e ...ndeva ...ttori della polizia ...ra una stanza dichiarata, vide per altro che ogni tanto ...va chiuso e ...ntro scampo per lui ...ci accendere la ...ella. Cesare, che ...a persona alta, nella speranza che ...ella sarebbe caduta, saltando, in luogo da poter liberamente leggire. Dette loro, si ...ntò ...a una finestra, diè un salto e si trovò nel mezzo di un orto..., ma ora l'orto della Casa di Patronato di San Martino, e con l'orecchio ...ll'erta, ...ndò per la via ...ta, diede divisa di due carcerieri che ciarlavano col giardiniere. Egli non si sentì scoraggire; ...ttò a ...ra.

Prese il suo partito, e die' a rac...re della malva, e a pezzi e pezzi si avvicinò ai tre, i quali appena lo videro, naturalmente, gli domandarono aregni cosa fa...ro. Egli allora, umile, disse che ...ava introdotto in quell'orto per prendere un po' di ...ba, dolori d'intestini, ...ce una povera bambina; e i tre, sorridendo una qualche compassione, pure avvertendolo di non permettersi alcuna volta simile libertà, gli permisero la ...ta e lo mandarono via. Quando si fu ...to da quel pericolosissimo guardiano, alla stazione di Santa Maria Novella, ...ngiunse ...ra dei Passerini, ne ...e la ...ova ricerca, ma tardi, perchè egli era già libero. Senonchè sulla sera, mentre tutte le sezioni di polizia, dalla ...ttura, ...ervavano, egli si presentò spontaneo alla Questura, dicendo ch'era troppo conveniente per sperare di poter in ...ssenza ...gere la libertà che ora ...cquistava con tanta fatica, e rassegnato si lasciò trad...re alle Murate, dove davvero è difficile fuggire.

Bilvaglio precoce. — Leggiamo nel *Corriere di Milano* del 16:

La Questura ha in questi giorni fatto una ...rata di piccoli mariuoli dai dieci ai quattordici anni, i quali continuavano una specie di ...no ...ssono di ...ri, ...ppianata la ...ra questione, ...ppresentarono il Rampino. Quei monelli avevano il loro quartiere generale nella Galleria V. E., e ...ppure ...ndevano a ...ento di ...ssentire dei furti mediante rottura di usci e di ...posta, di introdursi nelle case ...rmeticamente ...se, e ...ppure di ...ndere ...ro ...ti ...ri ...ti ...ri ...ti ...ri

NAVIGAZIONE A VAPORE **DEL LLOYD** AUSTRO-UNGARICO

fra VENEZIA, RAVENNA, ANCONA, BRINDISI ed i Porti sottoindicati.

Fra VENEZIA-TRIESTE
Partenza tre volte per settim., cioè ogni *Martedì, Giovedì e Sabato* Tanto da TRIESTE come da VENEZIA a mezzanotte. Arrivo sei ore dopo.

Fra ANCONA-TRIESTE
Partenza da ANCONA ogni *Domenica*, ore 3 pom. Arrivo la mattina susseguente.
Partenza da TRIESTE ogni *Martedì*, ore 4 pom. Arrivo la mattina susseguente.

Fra RAVENNA-TRIESTE
Partenza da RAVENNA ogni *Sabato* sera. Arrivo la mattina susseguente.
Partenza da TRIESTE ogni *Mercoledì* sera. Arrivo la mattina susseguente.

Fra ANCONA-BRINDISI
Partenza da ANCONA ogni *Mercoledì*, ore 11 pom. Arriva al *Venerdì* mattina.
Partenza da BRINDISI ogni *Venerdì*, ore 11 ant. Arrivo al *Sabato* dopo pranzo.

fra BRINDISI ed i porti sottoindicati

da Brindisi		per Brindisi	
per Corfù	Partenza ogni venerdì, ore 12 pom. Arrivo il giorno seguente.	da Corfù	Partenza ogni giovedì sera. Arrivo la mat. seguente circa le 9 ant.
» Sira	Partenza ut supra. Arrivo ogni martedì mattina.	» Sira	Partenza ogni lunedì sera. Arrivo ogni venerdì circa le 9 ant.
» Atene (Pireo)	Partenza ut supra (1). Arrivo ogni giovedì mattina.	» Atene (Pireo)	Partenza ogni sabato sera. (1). Arrivo ogni venerdì ut supra.
» Smirne	Partenza ut supra. Arrivo ogni giovedì mattina.	» Smirne	Partenza ogni sabato sera. Arrivo ogni venerdì ut supra.
» Costantinopoli	Partenza ut supra (1). Arrivo ogni giovedì sera.	» Costantinopoli	Partenza ogni sabato mattina (1). Arrivo ogni venerdì ut supra.
» Alessandria	Partenza ut supra (3). Arrivo 7 giorni dopo di mattina.	» Alessandria	Partenza ogni domenica circa (2). Arrivo ogni venerdì ut supra.
» Odessa	Partenza ut supra (1 e 3). Arrivo 13 giorni dopo di sera.	» Odessa	Partenza ogni lunedì sera (1 e 3). Arrivo ogni venerdì ut supra, ossia 11 giorni dopo.
» Galatz	Partenza ut supra. Arrivo 10 giorni dopo di sera.	» Galatz	Partenza ogni venerdì mattina (1 e 3). Arrivo ogni venerdì ut supra ossia 11 giorni dopo.
» Trieste	Partenza ut supra (1 e 3). Arrivo 13 giorni dopo di sera.	» Trieste	Partenza ogni giovedì sera (1 e 3). Arrivo ogni venerdì ut supra, ossia 15 giorni dopo.
» Trieste via d'Ancona	Partenza ut supra. Arrivo 10 giorni dopo di sera.	» Trieste via d'Ancona	Partenza ogni martedì sera. Arrivo ogni venerdì circa alle 3 ant.
» Venezia	Partenza ut supra. Arrivo 10 giorni dopo di sera.	» Venezia	Partenza ogni 2ª lunedì sera dal 13 Genn. 1873, via Smirne. Arrivo 11 giorni dopo di mattina.
» Venezia via d'Ancona	Partenza ogni venerdì alle 11 ant. Arrivo ogni lunedì mattina.	» Venezia	Partenza ogni 2ª sabato di sera dal 4 Genn. 1873, via Alessandria e Corfù. Arrivo 13 giorni dopo di mattina, ed ogni 2.a domenica sera dal 12 genn. 1873, via di Smirne Arrivo 12 giorni dopo di mattina
» Brindisi	Partenza ogni 2ª ven. Arr. 10 giorni dopo di matt.	» Jaffa	Partenza ogni 2ª ven. notte del 3 genn. 1873 via Alessandria e Corfù Arrivo 14 giorni dopo di mattina, ed ogni 2ª lunedì mattina dal 13 genn. 1873 suddetto, via Smirne. Arrivo 13 giorni dopo di mattina.
» Jaffa	dal 3 gennaio 1873 » 2 » »		
» Caifa	» via Corfù e Alex. » 8 » » di sera.		
» Salonicco	Partenza ogni 2ª ven. Arrivo 3 giorni dopo di mattina.	» Caifa	Partenza ogni 2ª lunedì sera del 6 genn. 1873, via Smirne Arrivo 8 giorni dopo di mattina.
		» Salonicco	Partenza ogni 2ª giovedì sera del 9 genn. 1873, via Smirne Arrivo 8 giorni dopo di mattina.

(1) Trasbordo a Sira.
(2) » a Corfù.
(3) » a Costantinopoli.

(1) Trasb. a Sira (2) Trasb. a Corfù (3) Trasb. a Costantinopoli

Chiunque si abbuona per un anno al giornale **IL NARRATORE**, riceve subito, a titolo di premio

GRATIS

UN PENDOLO **SVEGLIARINO**

giusta il modello qui riprodotto: ma di assai maggiori dimensioni; è perfettamente regolato, segna le ore con precisione, e batte la veglia con un piccolo martello sopra una campanina: tutti i meccanismi sono in ottone.

Esso è fornito dalla più rinomata fabbrica di orologerie.

Vendesi in dettaglio a t. 16: ma avendone noi ordinata la fabbricazione di più migliaia, abbiamo una riduzione straordinaria, che facciamo godere ai nostri abbonati.

Si spedisce in apposita cassa a bene imballata, colle necessarie istruzioni per ben servirsene.

IL NARRATORE
che già conta molte migliaia di abbonati, entrò col 1° *luglio* nella sua *seconda* annata di pubblicazione.
Esce ogni domenica in foglio di 16 pagine o 32 colonne, con 1600 linee di stampato, oltre a 4 pagine di copertina.

Pubblica racconti, romanzi, biografie, studi storici, ecc. ecc. che un formano un vero giornale di lettura per la famiglie, dilettevole ad un tempo ed istruttivo.

L'abbonamento annuo dal 1° luglio costa solo L. **12**, e L. **6** l'imballaggio e porto del *Pendolo svegliarino*. Così, per abbonarsi e ricevere subito il premio, s'spedisca vaglia postale di L. **18** agli editori Gallo e Gusnoni, via Bartola, N. 49, TORINO, indicando chiaramente l'indirizzo e la stazione ferroviaria alla quale si deve spedire il *Pendolo svegliarino*, che non può, a causa del suo considerevole peso, essere spedito per posta.

ISTRUZIONE
PER FARE IL VINO PERFETTO SENZA UVA
Simile ed anche superiore in bontà a quello d'Uva, salubre ed economico per le famiglie
Per M. S.

Un Opuscolo prezzo L. 1. — Si spedisce franco di porto contro Vaglia postale.

Sulla importanza dell'esame del Mosto
NEL PROCESSO DI VINIFICAZIONE
MEZZI FACILI PER ESAMINARLO E
Mezzo di raddoppiare artificialmente la qualità del Vino
in caso di scarsa raccolta delle uve
PER
Alessandro Bizzarri
Prezzo Centesimi **75** — Franco per Posta, Centesimi **80**.

DEI VINI ARTIFICIALI

VINO OTTENUTO SULLE VINACCE
Metodi PETITOT e BIZZARRI
PER
ALESSANDRO BIZZARRI

Seconda Edizione — **PREZZO LIRE 1.**

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 42 — F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52 — FIRENZE, presso Paolo Peconi via dei Panzani, 28.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da G. Cerboni

SIDESIDERA acquistare una **lavrière**. Chiunque ne avesse uno da vendere si dirige al Portinaio dell'*Hôtel des Iles Britanniques*, Piazza del Popolo.

Prezzo L. 5.

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. Contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata si spedisce in provincia, spese di porto a carico del committente.

PILULE DI PEPSINA DI HOGG
Medicamento per la digestione
Farmaco tricopatologico.

1. **Pillole della pepsina antidiatesi** presente nelle affezioni gastriche, dispepsie, ecc. ed in tutti i casi in cui si richiede un energico digestivo, come nell'anemia, nella clorosi, l'isterismo, ecc.

2. **Pillole della pepsina** unite al ferro ed estratto dell'ippocrasa, efficacissime per la cloro-anemia, i temperamenti nervosi, e contro le malattie cutanee e le affezioni che ne conseguono, cioè: fieni biancli, erpeti pelidi, ecc.

3. **Pillole di pepsina unite al Protoioduro di ferro** medicamento efficace contro la cattiva acrobazione, l'infiltrazione, la cachessia cloratica e le affezioni glandulari dell'intestino.

NOTA. Secondo, 6, via Carigliano, a Parigi. — Depositari generali per l'estero: **Agenzia A. Manzoni e C.**, **Mercatorelli di Tommaso**, *Milano*; Agenzia **D. Biondi**, a Torino.

In Roma, Ditta A. Danis Ferroni via della Maddalena, 46 e 47 farmacia Gerneri e nelle primarie farmacie d'Italia.

VINO DI COCA

Utilissimo nello stato sano dando tono ed energia, e sopratutto nel corso delle malattie e convalescenze.

PREZZO: L. 2 la bottiglia.

Franco di porto nel Regno L. 2 40.
Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

FARINA ARARUT
ALLA COCA

Ottime nutrimento pei bambini cachetici per scrofola, rachitismo e stillide. Si usa come l'Ararut semplice.

PREZZO: Ogni scatola di latta, L. 2.

Franco di porto nel Regno L. 2 40.
Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo n. 54.

FILLOLE ANTIEMORROIDARIE
E. SEVARD
da 25 *anni obbligatoria negli spedali*
DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Feccei, Firenze, via dei Panzani; Monti e C. Roma, piazza Crociferi, 47. — Contro vaglia postale di lire 5 40, si spedisce in provincia.

Specialità medicinali **De-Bernardini** (EFFETTI GARANTITI)

Non più tosse (33 anni di successo!)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. cav. M. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, *grippe*, tosi di prima grado, raucedine; e vere volata o debilitata (dai cantanti ed oratori specialmente).
It. L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per ogni, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione igienica e radicale degli Scoli.

La **INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA**, riconosciuta superiore dalla dotta Accademia, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonorree recenti ed inveterate, gocciole e fiori bianchi, senza mercurio, o altri astringenti nocivi. Preserva degli effetti del contagio. — It. L. 6 l'astuccio con siringa privilegiata e it. L. 3 senza, mandate somme in lettere raccomandate.

Deposito generale presso l'Autore **DE-BERNARDINI** a Genova; Parziali in Roma, Farmacia Inglese Steinbergh, via Condotti; Desideri piazza Torsanguigna; Marchetti all'Angelo Custode; Serelli Donati v. Cesarini; Serretti, via Frattina ed al sig. Reaven ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

RUOTAJE FERROVIARIE

A vendersi una partita di ruotaje in ferro, sistema ordinario, staccate netta della lunghezza di oltre sei metri e del peso di ventisette chilogrammi per ogni metro lineare.

Dette ruotaje sono in buonissimo stato, cioè, quasi nuove, e possono servire tanto per binari di servizio di grandi imprese, come per ferrovie secondarie. — Si danno pronte per il carico presso una stazione ferroviaria.

Per le trattative dirigersi all'ingegnere JOSEPH CONSTANT a Corneliano presso Genova.

GLI AVVISI ED INSERZIONI
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso Piazza Colonna).

via dell'Impresa, 5 **EREDI BOTTA** via dello Orbo, 5

Si è pubblicata la seconda Edizione:

IL
CONTE CAVOUR
RICORDI BIOGRAFICI
per GIUSEPPE MASSARI
deputato al Parlamento Nazionale
Prezzo Lire 10
Contro vaglia postale di L. **10** si spedisce franco di porto per tutto il Regno

LA NAZIONE

Compagnia Italiana d'Assicurazioni
A PREMII FISSI
SULLA VITA E DI PRESTITI VITALIZII
Autorizzata con R. Decreto del 9 marzo 1873.

Sede Sociale: Roma, via della Croce n. 76.

Le operazioni della *Nazione* abbracciano tutte le combinazioni che hanno per base la Vita Umana e gli Accidenti che possono sopraggiarla o danneggiarla.

CASSA DELLE EREDITÀ

Assicurazioni in Caso di Morte, sopra una o due teste, miste, a termine fisso, temporarie e di sopravvivenza.

CASSA DELLE DOTAZIONI

Assicurazioni Dotali e di Capitali Differiti.
Partecipazione degli Assicurati agli Utili della Compagnia, in ragione del 80 0/0.

CASSA DEI REDDITI VITALIZII

Assicurazioni di Sendita Vitalizia, sopra una o due teste, immediate od a termine fisso.

Nella stessa Sede d'Amministrazione e colla stessa Direzione Generale:

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO, lo Scoppio del Gaz, del Fulmine e degli Apparati a Vapore. (*Decreto Reale* 17 *febbraio* 1869)

ASSICURAZIONI MARITTIME o di Trasporti per Terra e per Acqua. (*Decreto Reale* 17 *settembre* 1871)

Capitali di Garanzia:
LIRE SEI MILIONI.

Per le necessarie informazioni dirigersi alla Sede Sociale in ROMA, via della Croce numero 76.

COMPACNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La **Compagnia Commerciale Italiana** incarica dall'Agenzia in Italia per la vendita del **vero Guano del Perù** per conto del Governo Peruviano rende noto che cominciando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concime resta stabilito come segue:

Kilo 1t. 25 in Tons di 1016 Kilog. peso lordo per quantità di 60 Tons. e più
» 25 » 1000 » per quantità minore di 60 Tons.

il tutto per contanti e senza sconto, posta la merce in Stamperdarena, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto dal Deposito della suddetta Compagnia in Santiperdarena, e che non devono fidarsi alle offerte che venissero fatte di data meno a prezzi inferiori ai sopra notati.

Denunciando altri estimenti, rivolgersi alla **Compagnia Commerciale Italiana** in Genova, piazza Fontane Marose, palazzo Gambino, N. 14.
Genova, 17 Gennaio 1873.

AVVISO

Col primo del passato gennaio la *Libertà di Roma* entrò nel suo quarto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, senza la pretesa di radicarsi sempre maggiormente, ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La *Libertà* indipendente da qualsiasi clientela chiesuola, professa principii schiettamente liberali e democratici; ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si astiene da ogni eccesso, ripugna di usare ignobile personalità, e si studia di trattare ogni qualsiasi con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, oltre alle questioni di politica generale, lieggte quelle economiche, finanziarie e commerciali, trattate frequentemente in quistione affine che ci sono dei punti giornali ordinari che trattano in modo speciale e con costanza, sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La *Libertà* pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città italiane; come una lettera quotidiana da Parigi e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna, Costantinopoli e da Madrid.

Nell'*Ultima Corriere* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici letterari, ed ha pure una speciale rassegna dei teatri.

Un servizio speciale di telegrammi, oltre ai Dispacci Stefani, procura ai lettori della *Libertà* importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre la *Libertà* pubblica ogni giorno un'apposita rubrica di notizie commerciali e di telegrammi speciali sui corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la *Libertà* pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 9 pom. e spedita a tutti gli abbonati di Provincia. La seconda edizione contiene un estratto ed sommario resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

La *Libertà* avendo esaurita la pubblicazione del Romanzo **LA VIA PERIGLIOSA**, ha incominciato a pubblicare nell'appendice un romanzo che ha destato tutta l'ilarità di più grande interesse, e che, attribuito per qualche tempo a uno dei principi reali prussiani, si è poi saputo essere stato scritto da un eminente pubblicista francese, nascosto sotto il pseudonimo di Giorgio Sonsvie. Questo romanzo è intitolato:

SCETTRI E CORONE

In forma anedottica e con particolari che non avrebbero potuto trovar posto nella storia, narra i principali avvenimenti del 1866. Sono personaggi principali di questo racconto l'Imperatore Guglielmo, l'imperatore d'Austria, Napoleone III, Re Re d'Annover, Bismark Monadorff, l'Antico capo della politica di Parigi, il Pietri, Mantenffel, Benst, De Rudell, il generale Govone ed altri di minore rigidezza ma non di minor grido.

Il Romanzo suddetto è arrivato in Germania alla decima edizione, in Russia ed in Inghilterra fu immediatamente tradotto, tutto il giornalismo europeo, segnatamente la *Revue des deux Mondes*, se ne occuparono con particolare interesse. L'Amministrazione della *Libertà*, malgrado le esigenze dell'Editore tedesco, se ha acquistato il diritto di traduzione e proprietà letteraria per tutta l'Italia ci è ben lieta di poterlo offrire ai suoi lettori.

Attesa il suo grandissimo formato, ed i suoi minuti caratteri, il prezzo della *Libertà* è minore di quello di qualunque altro giornale italiano. Ed è eguagliato:

Per un anno . . . . . Lire **36**
Per 6 mesi . . . . . » **18**
Per 3 mesi . . . . . » **9**

Il miglior mezzo di abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali a seguente indirizzo: *All'Amministrazione della Libertà, Roma.*